

# FRATERNITA' MARIANISTA

N. 271  
Anno XXXV n.4  
Aprile 2019



PERIODICO DI SPIRITUALITÀ E D'INFORMAZIONE DELLE FRATERNITÀ MARIANISTE D'ITALIA

## PAPA FRANCESCO – L'UNIVERSALE VOCAZIONE ALLA SANTITÀ



Un grande dono del *Concilio Vaticano II* è stato quello di aver recuperato una visione di Chiesa fondata sulla comunione, e questo ci ha aiutato a capire meglio che tutti i cristiani, in quanto battezzati, hanno uguale dignità davanti al Signore e sono accomunati dalla stessa vocazione, che è quella alla santità.

Ora ci domandiamo: in che cosa consiste questa vocazione universale ad essere santi? E come possiamo realizzarla?

Innanzitutto dobbiamo avere ben presente che la santità non è qualcosa che ci procuriamo noi, che otteniamo noi con le nostre qualità e le nostre capacità. La santità è un dono, è il dono che ci fa il Signore Gesù, quando ci

prende con sé e ci riveste di se stesso, ci rende come Lui. Tutto questo ci fa comprendere che, per essere santi, non bisogna per forza essere vescovi, preti o religiosi: no, tutti siamo chiamati a diventare santi! Tante volte, poi, siamo tentati di pensare che la santità sia riservata soltanto a coloro che hanno la possibilità di staccarsi dalle faccende ordinarie, per dedicarsi esclusivamente alla preghiera. Ma non è così! Anzi, è proprio vivendo con amore e offrendo la propria testimonianza cristiana nelle occupazioni di ogni giorno che siamo chiamati a diventare santi. E ciascuno nelle condizioni e nello stato di vita in cui si trova.

Ma tu sei consacrato, sei consacrata? Sii santo vivendo con gioia la tua donazione e il tuo ministero. Sei sposato? Sii santo amando e prendendoti cura di tuo marito o di tua moglie, come Cristo ha fatto con la Chiesa. Sei un battezzato non sposato? Sii santo compiendo con onestà e competenza il tuo lavoro e offrendo del tempo al servizio dei fratelli. Sei genitore o nonno? Sii santo insegnando con passione ai figli o ai nipoti a conoscere e a seguire Gesù. E ci vuole tanta pazienza per questo, per essere un buon genitore, un buon nonno, una buona madre, una buona nonna, ci vuole tanta pazienza e in questa pazienza viene la santità: esercitando la pazienza. Sei catechista, educatore o volontario? Sii santo diventando segno visibile dell'amore di Dio e della sua presenza accanto a noi. Ecco: ogni stato di vita porta alla santità, sempre! A casa tua, sulla strada, al lavoro, in Chiesa, in quel momento e nel tuo stato di vita è stata aperta la strada verso la santità.

Non scoraggiatevi di andare su questa strada. È proprio Dio che ci dà la grazia. Solo questo chiede il Signore: che noi siamo in comunione con Lui e al servizio dei fratelli. Un esempio. Una signora va al mercato a fare la spesa e trova una vicina e incominciano a parlare e poi vengono le chiacchiere e questa signora dice: "No, no, no io non sparlerò di nessuno." Questo è un passo verso la santità, ti aiuta a diventare più santo. Poi, a casa tua, il figlio ti chiede di parlare un po' delle sue cose fantasiose: "Oh, sono tanto stanco, ho lavorato tanto oggi..." – "Ma tu accomodati e ascolta tuo figlio, che ha bisogno!". E tu ti accomodi, lo ascolti con pazienza: questo è un passo verso la santità. Poi finisce la giornata, siamo tutti stanchi, ma c'è la preghiera. Facciamo la preghiera: anche questo è un passo verso la santità. Poi arriva la domenica e andiamo a Messa, facciamo la comunione, a volte preceduta da una bella confessione che ci pulisca un po'. Questo è un passo verso la santità. Poi pensiamo alla Madon-

na, tanto buona, tanto bella, e prendiamo il rosario e la preghiamo. Questo è un passo verso la santità. Poi vado per strada, vedo un povero un bisognoso, mi fermo gli domando, gli do qualcosa: è un passo alla santità. Sono piccole cose, ma tanti piccoli passi verso la santità. Ogni passo verso la santità ci renderà delle persone migliori, libere dall'egoismo e dalla chiusura in se stesse, e aperte ai fratelli e alle loro necessità. Ecco l'invito alla santità! Accogliamolo con gioia, e sosteniamoci gli uni gli altri, perché il cammino verso la santità non si percorre da soli, ognuno per conto proprio, ma si percorre insieme, in quell'unico corpo che è la Chiesa, amata e resa santa dal Signore Gesù Cristo. Andiamo avanti con coraggio, in questa strada della santità.

\*\*\*\*\*

## VITA DI FRATERNITÀ E DI FAMIGLIA

\*\*\*\*\*

### I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Siamo entrati nel periodo quaresimale in cui Dio “dona ai suoi fedeli di prepararsi con gioia, purificati nello spirito, alla celebrazione della Pasqua verso il compimento della salvezza”. Ci avviciniamo anche ai due incontri annuali che ci offrono la possibilità di incontrarci, pregare, formarci uniti come Famiglia, condividere: il Convegno Nazionale CLM – 28 -30 giugno a Roma presso l'Istituto Santa Maria, viale Manzoni, 5 e la Tre Giorni Mariana -26-28 luglio a Camposampiero(PD): Casa di Spiritualità dei Santuari Antoniani, Via S. Antonio 2.

Il Convegno avrà inizio alle ore 10 di venerdì 28, cerchiamo di intervenire numerosi per mantenere l'impegno preso di costituire una Famiglia coesa, gioiosa, convinta, pronta a condividere le esperienze di questo anno pastorale che ci ha visti impegnati, per il cammino comune, ad approfondire e meditare l'esortazione apostolica di Papa Francesco “Gaudete et exsultate” sulla chiamata alla santità, prendendo ad esempio i nostri Fondatori e i Santi che hanno già la gioia di essere “faccia a faccia” con il Signore.

Potrebbero essere d'aiuto per armonizzare le testimonianze e il dibattito che ne consegue prepararci per dare risposta alle seguenti domande:

- Cosa è risuonato di più nel cammino di fraternità nello studio di “Gaudete et exsultate”, quali virtù vi hanno stimolato e a quali scelte di vita vi hanno orientato?
- Quale apporto, stimoli, aiuto, forza i Beati Fondatori, padre Guglielmo Giuseppe Chaminade e Madre Adele de Batz de Trenquelléon hanno trasmesso a noi loro eredi?
- Tra i Santi che vi hanno affascinato, ci sono appartenenti alla Famiglia Marianista, giovani, anziani, martiri, madri di famiglia, professionisti, piccoli... Quali? Ce li potreste presentare?

Non serve rispondere con grandi, lunghe conferenze, ma mettere in luce le virtù che ci spingono a cambiare il nostro modo di agire, che ci hanno fatto riscoprire alcuni comportamenti, che le Beatitudini ci hanno sempre invitato a seguire per giungere a “far trasparire nella quotidianità della nostra vita il volto di Gesù” e farci compiere piccoli passi verso la santità, a cui tutti siamo chiamati.

Il fascino degli insegnamenti dei nostri Fondatori e l'esempio dei Santi, potrebbero, con scelte programmate, testimoniare la risposta della nostra chiamata da parte di Maria, Madre di Dio, che ci ha permesso di fare, con un giusto discernimento, la scelta del nostro cammino nella Famiglia Marianista. Tenendo, sempre presente che non ci viene richiesto di “copiare” i Santi perché ciò potrebbe allontanarci addirittura dalla nostra unica e specifica via che il Signore ci ha riservato, ma scoprire e valorizzare il loro comportamento per raggiungere la nostra personale santità e i mezzi più idonei da utilizzare.

Il Convegno terminerà alle ore 16 di domenica 30 giugno, con la celebrazione eucaristica di ringraziamento.

Il programma definitivo sarà preparato ed inviato non appena si conoscerà il numero delle persone che ne prenderanno parte. Invito i coordinatori delle Fraternità a darmi notizia in tempi ristretti dei nominativi dei partecipanti. Grazie per la disponibilità e l'attenzione per rendere possibile, nel modo migliore, un momento di condivisione, verifica e programmazione, rispettando i tempi previsti.

I costi per il soggiorno al Santa Maria sono: diaria € 40 (sia per uso singola-doppia-tripla) – Pranzo o cena € 10. Si precisa che ognuno deve farsi il letto da sé.

Vi aspetto, insieme con gli assistenti spirituali, numerosi, felici di intervenire e condividere il cammino di Fraternità. Sempre uniti nella preghiera, un affettuoso abbraccio

## FESTA PATRONALE DELLA FAMIGLIA MARIANISTA

### ROMA



Domenica 24 marzo, con un giorno di anticipo, per permettere ad un numero più consistente di persone di partecipare essendo giorno festivo e non lavorativo, la Famiglia Marianista di Roma si è ritrovata nella Chiesa dell'Istituto Santa Maria per celebrare il "sì" di Maria all'Annuncio dell'Angelo Gabriele.

Il Consiglio Mondiale della Famiglia Marianista, come sappiamo ormai dal novembre 2013, ha scelto questa data come Festa Patronale della Famiglia Marianista, perché è la festa dell'Incarnazione del Verbo nel grembo di Maria, la chiamata e il "sì" di Maria, è anche la festa della nostra vocazione marianista, che non è altro che il prolungamento della missione di Maria nel mondo.

È un giorno propizio per riunirci "in Famiglia" per incoraggiarci a vicenda a vivere la nostra vocazione, per rinnovarci e celebrare insieme, importante è che tutti i rami che formano

la Famiglia siano presenti affinché questo ci aiuti a sviluppare il senso di appartenenza e il grande dono ricevuto di essere famiglia.

Quest'anno prendiamo a modello della nostra vocazione, il fratello Miguel Angel Quiroga, "Michel", assassinato dai paramilitari a Llorò, Colombia, il 18 settembre 1998. Il suo esempio di giovane religioso pieno di entusiasmo per la missione, che ha donato la sua vita in difesa dei più poveri, è un invito per ciascuno di noi a non negare le proprie convinzioni e il proprio credo qualunque siano gli ostacoli. Quest'anno sarà introdotta la causa di beatificazione per *"aver offerto la sua vita per amore ed in difesa dei più piccoli"*. A Roma domenica 24 blocco delle macchine per l'inquinamento atmosferico, ma nonostante questo, la Famiglia Marianista ha partecipato numerosa con la Curia generalizia SM, il Superiore Generale p. André Fetis, con l'Amministrazione Generale delle FMI, la Madre Generale Sr. M. Franca Zonta, i Seminaristi con p. Francisco Canseco, il Postulatore Generale p. Antonio Gascón, il Superiore Regionale fr. Damiano Tonello e la comunità del Santa Maria, le Fraternità di Roma, i giovani marianisti europei, i sacerdoti della Parrocchia SS. Nome di Maria. Uniti abbiamo pregato recitando il Santo Rosario, meditando sulle parole del Vangelo secondo Giovanni (15, 12-14) ed aiutati dalle testimonianze, per ogni posta, a favore di Miguel con le intenzioni di preghiera per ogni ramo della Famiglia. Abbiamo terminato con la preghiera di ringraziamento per i Fondatori e per tutti coloro che con la loro fedeltà alla vocazione marianista hanno permesso che il carisma arrivasse fino a noi; per le testimonianze, il lavoro e la dedizione verso coloro che soffrono permettendo così la costruzione di strutture solidali e prive di ingiustizia ed infine per tutti coloro che, sull'esempio di Adele, vivono umilmente la loro vita quotidiana come segno della misericordia e della tenerezza materna del Signore.

La preghiera che Miguel recitava tutti i giorni dopo la comunione ci ha uniti al Canto di lode alla Vergine Maria, nostra Madre, che ci ha chiamato ad aiutarla nella realizzazione della sua missione.

L'agape fraterna ha chiuso la condivisione dell'incontro, della preghiera e nella gioia di essere presto di nuovo insieme per sottolineare il nostro cammino fraterno in Famiglia.

Bina

### CAMPOBASSO

La commemorazione dell'Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine ci ha raccolti, noi della fraternità di Campobasso, ai piedi della Mamma Celeste per pregarla di intercedere presso il suo Figlio Gesù affinché la nostra fede maturi sempre più all'insegna dell'obbedienza alla volontà di Dio Padre.

Come la Madre di Gesù col suo sì all'Angelo è stata pronta a affrontare difficoltà grandi, fiduciosa totalmente nell'Amore del Signore, così tanti sacerdoti e laici hanno vissuto e vivono una vita difficile e eroica fino al martirio in nome della giustizia che Gesù è venuto a predicarci. La nostra preghiera ha volto il cuore proprio a un marianista, Miguel Angel Quiroga, evangelizzatore nella comunità di Llorò nel Chocò, forte sostenitore dei diritti sociali e economici dei più poveri, infaticabile difensore della dignità delle persone e per questo ucciso da paramilitari minacciosi. Abbiamo recitato con molta partecipazione un Rosario meditato arricchito da testimonianze sulla eroicità di Miguel martire, marianista semplice ma tenace e coerente con la fede in Gesù fino al martirio..

La sua figura onora e impreziosisce la Chiesa e incoraggia tutti noi a essere vivamente testimoni, ovunque ci troviamo e operiamo, della fede che professiamo in Gesù Cristo, crocifisso e risorto, che si è sacrificato per farci santi e per non farci mai perdere la speranza che il Bene sempre trionferà.

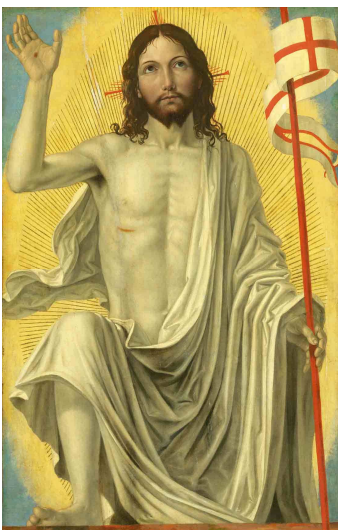
## CONTINUA L'AVVENTURA DEI GIOVANI MARIANISTI EUROPEI

Noi giovani marianisti europei, continuando il percorso intrapreso nel 2016 con la partecipazione alla GMG, al Cammino di Santiago nel 2017 e alla settimana marianista a Condofuri nel 2018, il 9 marzo ci siamo incontrati a Vienna, presso la scuola marianista Albus Magnus, sotto la guida di frater Paco Calancha. In rappresentanza dei ragazzi italiani all'incontro ho partecipato io Francesco Nucera insieme a Giuseppe Mangiola. In Austria è stato stabilito l'itinerario della prossima settimana giovanile marianista; questa estate toccherà ai ragazzi francesi organizzare l'evento. Il nuovo incontro si terrà dal 26 al 31 luglio 2019 e insieme ripercorreremo i luoghi cari a noi marianisti perché seguiremo i percorsi tracciati dai nostri fondatori Padre Guglielmo Giuseppe Chaminade e Madre Adele de Baz de Trenquelléon.

Noi italiani abbiamo introdotto una novità infatti, abbiamo deciso di affiancare a "Leo", il cagnolino di peluche che fino ad oggi è stato la nostra mascotte ufficiale, un compagno "Pippo", un pinguino di peluche, che da oggi sarà la seconda mascotte del percorso che noi giovani stiamo vivendo insieme.

L'incontro si è concluso con frater Paco che ci ha invitato a continuare questo fantastico viaggio, cercando di coinvolgere sempre più ragazzi in modo da poterci rinnovare secondo il carisma dei nostri fondatori. Appuntamento a tutti i giovani marianisti in Francia per vivere una settimana indimenticabile nel segno del divertimento e della preghiera.

*Francesco Nucera*



## SANTA PASQUA

**Non stanchiamoci di ripetere:  
CRISTO è RISORTO!**

**Ripetiamolo con le Parole, ma soprattutto con la testimonianza della nostra vita.**

**La letizia della resurrezione sia ben visibile sul nostro volto, nei nostri atteggiamenti, nel modo in cui trattiamo gli altri, specialmente i più deboli e bisognosi.**

**La Pasqua sia veramente la conversione dei cuori!**